Italia Nostra
Sezione di Cagliari

LE PIETRE E I CITTADINI:
EDUCARE AL PATRIMONIO CULTURALE
Corso di approfondimento per Insegnanti 2015

# IL VIAGGIO
# TRA CULTURA E SOSTENIBILITÀ

4 - Seminario "**in barca**"

*Enrico Giulio Maria Pintus*
Ass. Remo Branca - Iglesias

## ORGANIZZARE UNA GITA CULTURALE IN BARCA

**Il viaggio può essere definito come lo spostamento che si compie da un luogo di partenza a un altro relativamente distante dal primo.**

**Può essere** locale, regionale, nazionale, internazionale, e ormai e da tempo anche nello spazio mentre i tempi dei viaggi interplanetari si fanno più vicini.

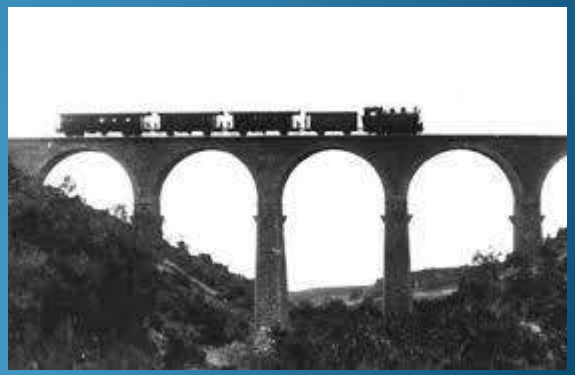
**Si distingue** per i mezzi con i quali ci si sposta: con mezzi di trasporto pubblici o privati, come automobili, motocicli, treni, bus, aerei, navi, biciclette, imbarcazioni, canoe, ecc., ma anche a piedi, in autostop e persino a nuoto.

**Può essere** di poche ore, un'intera giornata o anche più e includere soggiorni più o meno brevi tra i vari spostamenti che lo compongono.

**Può essere** inteso non solo in senso fisico, in un contesto di spazio e di tempo, ma anche in senso metaforico come espressione di abbandono, ricerca interiore, desiderio e può anche accadere che il viaggio metaforico comprenda degli spostamenti fisici come per esempio un itinerario lungo tutta o parte della "Via Francigena", il Cammino di Santiago di Compostela o altro.

**Gli scopi** di un viaggio possono essere i più svariati: ricreazione, turismo o vacanza, ricerca (per la raccolta di informazioni), visita ad altre persone, volontariato, migrazione, pellegrinaggio religioso, una missione, affari, commercio, e altri obiettivi, come l'ottenimento di assistenza sanitaria o di rifugio da una guerra, o semplicemente del piacere di viaggiare.

**Le motivazioni** per l'atto del viaggiare comprendono il piacere, il rilassamento, la scoperta e l'esplorazione, il desiderio di conoscere altre culture e di prendere del tempo personale per la costruzione di relazioni interpersonali.



**Nei seminari precedenti i temi trattati a questo proposito sono stati molteplici.**

**Il primo seminario (In cammino)**, tenuto il 20 febbraio 2015 al Liceo scientifico statale "Michelangelo" di Cagliari, si è occupato del viaggio a piedi e di quanto propone l'Isola per la sua fruizione.

**Il secondo seminario (In bicicletta)**, tenuto il 06 marzo 2015 al Liceo classico e scientifico statale "Euclide" di Cagliari, ha esplorato i diversi modi di fruizione di tale mezzo in città e lungo itinerari extraurbani.

**Il terzo seminario (In treno)**, tenuto il 13 marzo 2015 nell'Istituto tecnico industriale "Scano" di Cagliari - Monserrato, si è occupato della fruizione di questo mezzo toccandone vari aspetti: della sua storia in Sardegna, del viaggio con treni storici, almeno in parte ancora fruibili.

# In barca

Questo quarto seminario, che teniamo oggi 19 marzo c.a. a Quartu Sant'Elena in questo Liceo Statale Scientifico ed Artistico "Brotzu", esplora l'impiego di questo mezzo dalle ipotesi di navigazione a vela del popolo dei Shardana a cura dell'Ing. Marongiu, all'impiego della canoa per l'esplorazione costiera a cura della Prof.ssa Desogus e di Naomi Lindfield.

Da parte mia, esplorando questo tema, mi soffermerò su due esperienze di navigazione occorsemi di recente utilizzando imbarcazioni assolutamente diverse, in contesti ambientali differenti ma sempre in Sardegna.

Ma prima di ciò voglio richiamare la vostra attenzione sui termini in tema del nostro ciclo di seminari: **cultura e sostenibilità.**

## Cultura

Su cosa significhi **cultura** non credo possano sussistere dubbi.
Se cerchiamo il suo significato nell'enciclopedia Treccani troviamo che possiamo considerare tale il ***"Complesso delle istituzioni sociali, politiche ed economiche, delle attività artistiche e scientifiche, delle manifestazioni spirituali e religiose che caratterizzano la vita di una determinata società in un dato momento storico".***

E in tali contesti è cultura ***"L'insieme delle cognizioni intellettuali che, acquisite attraverso lo studio, la lettura, l'esperienza, l'influenza dell'ambiente e rielaborate in modo soggettivo e autonomo diventano elemento costitutivo della personalità, contribuendo ad arricchire lo spirito, a sviluppare o migliorare le facoltà individuali, specialmente la capacità di giudizio".***

# Sostenibilità

Più complesso è il concetto di **sostenibilità**, la cui definizione potrebbe essere la seguente:

**"La sostenibilità è la caratteristica di un processo o di uno stato che può essere mantenuto ad un certo livello indefinitamente".**

Già a partire dagli anni '70 dello scorso secolo questo concetto è stato applicato più specificamente agli organismi viventi, ai loro ecosistemi e, per estensione, a tutto il pianeta.

Con riferimento alla società tale termine indica
**"equilibrio fra il soddisfacimento delle esigenze presenti senza compromettere la possibilità delle future generazioni di sopperire alle proprie".**

Trae la sua origine dall'ecologia, dove indica **la capacità di un ecosistema di mantenere processi ecologici, fini, biodiversità e produttività nel futuro.**

**Quindi perché un processo, un'attività, una azione siano sostenibili essi devono utilizzare le risorse naturali ad un ritmo tale che esse possano essere rigenerate naturalmente.**

**Sono oramai chiare le evidenze scientifiche che indicano che l'umanità sta vivendo in una maniera non sostenibile, consumando le limitate risorse naturali della Terra più rapidamente di quanto essa sia in grado di rigenerarle.**

La "Conferenza sull'Ambiente Umano" delle Nazioni Unite del 1972, che si tenne a Stoccolma, fu la prima importante conferenza indetta dall'ONU riguardo a tale questione; essa segnò l'inizio della cooperazione internazionale in politiche e strategie per lo sviluppo ambientale che trova risalto nel **programma di sviluppo sostenibile e nella Dichiarazione delle Nazioni Unite sull'ambiente umano** che ha considerato il bisogno di prospettive e principi comuni al fine di inspirare e guidare i popoli del mondo verso una conservazione e miglioramento dell'ambiente nella sua totalità.

**Mi pare di poter concludere che la "sostenibilità" è un fatto di cultura.**
**Non esiste la prima se alla sua base manca il presupposto essenziale della cultura alla sostenibilità; cultura alla quale è ormai ineluttabile che tutti ci uniformiamo, pena la fine del pianeta e di tutte le specie viventi.**

Non c'è dubbio che nella divulgazione e sviluppo della cultura alla sostenibilità la scuola debba giocare un ruolo fondamentale.

E siete proprio voi docenti che vi dovete fare carico di ciò anche agendo sugli organi di governo della scuola, soprattutto su quelli politici, perché rendano istituzionale questo vostro compito piuttosto che demandato alla buona volontà e alla sensibilità di alcuni.

## Ma sarà possibile fare cultura in termini di sostenibilità utilizzando delle imbarcazioni?

Vediamo se e come è possibile rispondere a questo quesito partendo da alcuni aspetti di livello legislativo.

La legislazione italiana definisce **imbarcazione** una generica unità galleggiante avente dimensioni inferiori ai 24 m (limite dimensionale oltre il quale si parla invece di nave) e superiori ai 10 m (sotto i quali si parla invece di natante), indipendentemente dai sistemi di propulsione utilizzati (vela, motore, remi, etc…).

Secondo la legislazione italiana, le costruzioni destinate alla navigazione da diporto sono denominate:

a) **unità da diporto**: si intende ogni costruzione di qualunque tipo e con qualunque mezzo di propulsione destinata alla navigazione da diporto;

b) **nave da diporto**: si intende ogni unità con scafo di lunghezza superiore a ventiquattro metri;

c) **imbarcazione da diporto**: si intende ogni unità con scafo di lunghezza superiore a dieci metri e fino a ventiquattro metri;

d) **natante da diporto**: si intende ogni unità da diporto, o con scafo di lunghezza pari o inferiore a dieci metri.

La **navigazione da diporto** è la navigazione in acque marittime e interne al solo scopo sportivo e ricreativo, senza fini commerciali, effettuata a bordo di navi, imbarcazioni e natanti.

Il termine **barca** è tuttavia sovente utilizzato in forma generica per definire un qualsiasi genere di "imbarcazione“: gozzo, canotto, battana, trabaccolo, topo veneto, sloop, motoscafo, etc..

Le imbarcazioni e i natanti da diporto possono essere usati per locazione o noleggio per finalità ricreative o per usi turistici di carattere locale. La Capitaneria di Porto competente per territorio stabilisce quale patente nautica o titolo professionale siano necessari nel noleggio per fare da skipper.

Tutto ciò ci dice quanto vasta possa essere la possibilità di utilizzo di un'imbarcazione ai fini turistici e culturali insieme.

Presupposto di partenza non è la scelta dell'imbarcazione da utilizzare, questa viene dopo, quanto piuttosto il nostro progetto di ricerca, studio, indagine, quindi di accrescimento culturale tenendo comunque presente che il navigare rappresenta, già di per se, un accrescimento del proprio bagaglio di conoscenze.

**Su che acque intendiamo navigare?**

**Su acque interne come fiumi, laghi o piuttosto per mare?**

Prediamo in considerazione le possibilità che offre la Sardegna in tema di navigazione lacustre; più avanti ci occuperemo anche di quella marittima.

… OMISSIS …

la Regione ha rilasciato un'autorizzazione provvisoria alla S.N.L. - **Società di Navigazione dei Laghi – s.r.l.**, ad esercitare la navigazione sui bacini artificiali **Mulargia e Flumendosa** con le motonavi "Castor" e "Pollux" per il trasporto di persone a scopi turistici e ricreativi.
Tale autorizzazione,

… OMISSIS …

ha consentito di dare attuazione al Programma Integrato d'Area "Consorzio dei laghi (NU 15) e del turismo fluviale (CA 10)", mirato a favorire lo sviluppo economico e sociale di aree che incontrano oggettivi ostacoli di crescita.

Esaminiamo un'esperienza di due giorni, tra Sarcidano e Barbagia, che, oltre alla visita di quanto offre il territorio tra Villanovatulo e Sadali dal punto di vista ambientale e culturale, prevedeva anche la navigazione sul Lago Antonio Maxia nel medio Flumendosa servendoci dell'imbarcazione in acciaio "Castor" della S.N.L. - Società di Navigazione dei Laghi – s.r.l.
Il programma, articolato in un fine settimana, prevedeva:

**Sabato 17.04 - Villanovatulo:** Escursione in battello

***Ore 15:30**, Raduno degli escursionisti all'imbarcadero di Villanovatulo;*

***Ore 16:00**, partenza per l'escursione in battello sino allo sbarramento artificiale di Nuraghe Arrubiu (Orroli);*

***Ore 18:30**, aperitivo e bordo, sbarco all'imbarcadero di Villanovatulo e trasferimento nell'agriturismo S'Arxiola Antiga per una cena a base di carni da allevamenti curati dall'agriturismo, vino cannonau e tanti brindisi;*

***Ore antelucane**, rientro in Hotel per il pernottamento (Hotel Is Janas, Hotel S'Ilixi).*

**Domenica 18.04 - Sadali:** Incontri e chiacchiere, visita guidata a Sadali, pranzo di gala, etc.

***Ore 09:30**, Raduno degli escursionisti, nell'Hotel Is Janas di Sadali;*

*Incontri, conversazioni, piacevolezze e, per chi volesse, visita guidata del paese (Vecchio mulino, cascate in paese, chiesa di San Valentino, centro storico e museo) da prenotare;*

***Ore 12:30**, aperitivo di benvenuto;*

***Ore 13:00**, Pranzo di gala con le Autorità locali, brindisi a volontà e conclusione della manifestazione.*

# ESCURSIONE IN BATTELLO SUL LAGO ANTONIO MAXIA

Il Battello in avvicinamento all'imbarcadero

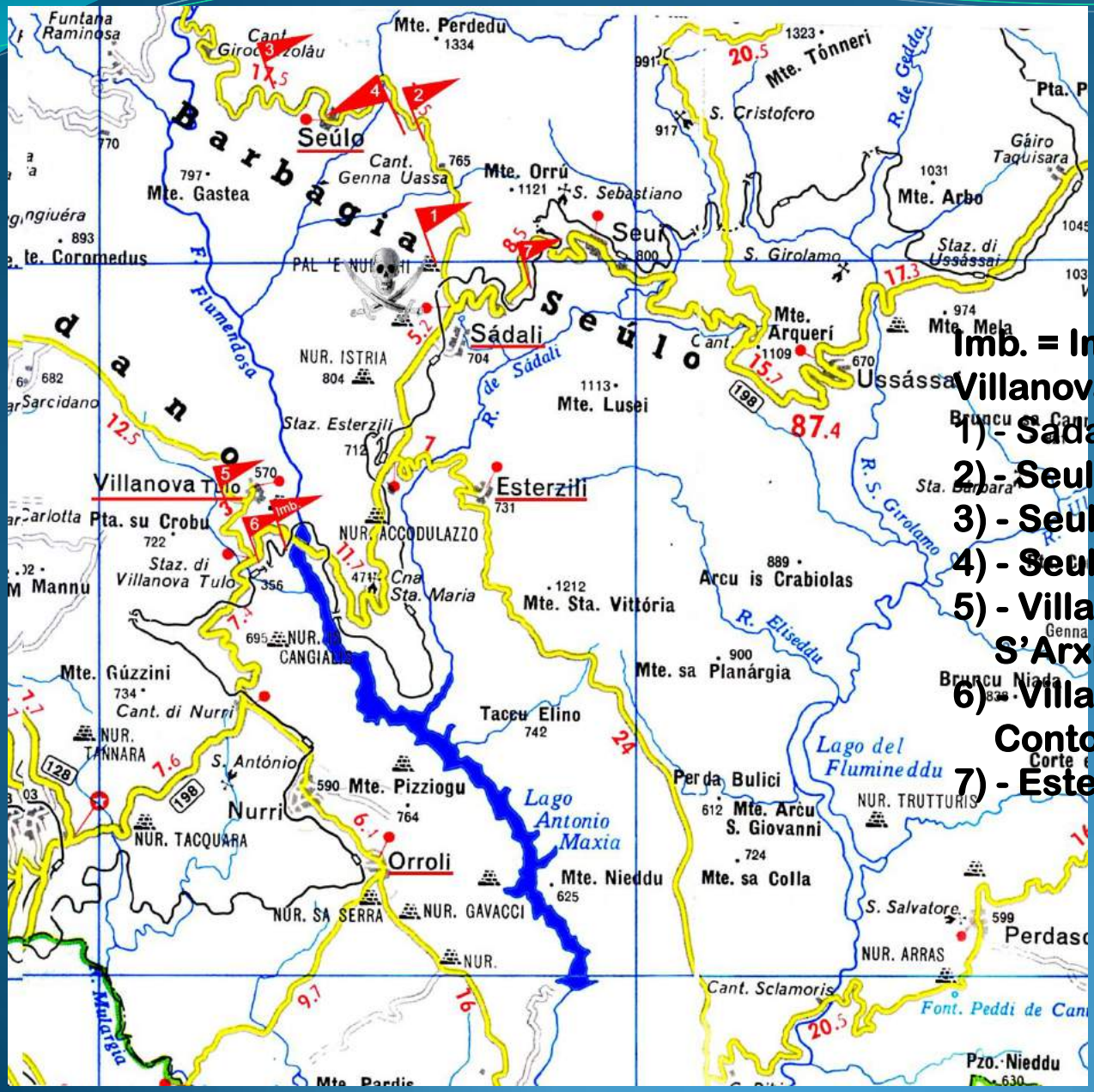
**Sul battello fluviale "Castor" della Società di Navigazione dei Laghi, partendo dall'imbarcadero di Villanovatulo, è possibile effettuare la navigazione completa del Lago del Medio Flumendosa giungendo sino allo sbarramento artificiale situato nei pressi del Nuraghe Arrubiu (Orroli).**

Il Ponte stradale e ferroviario sul lago Antonio Maxia

In navigazione

Il coronamento dello sbarramento artificiale che forma il lago

# ORIENTIAMOCI




***Legenda***

**Imb. = Imbarcadero di Villanovatulo**

**1) - Sádali, Hotel Is Janas,**

**2) - Seulo, Hotel S'Ilixi**

**3) - Seulo, Hotel Miramonti**

**4) - Seulo, Agriturismo Ticci**

**5) - Villanovatuto, Agriturismo S'Arxiola Antiga**

**6) - Villanovatulo, Agriturismo Sa Contonera**

**7) - Esterzili, Borgo dei Carbonai**

## *Conclusioni*

***Strade tortuose, fortemente condizionate dalla morfologia essenzialmente montuosa e di alta collina delle aree attraversate, che costringono i mezzi di trasporto ad un'andatura lenta che ben poco incide sui precari equilibri ambientali ma che consentono al viaggiatore l'approccio ad una moltitudine di cose da vedere, godere e fare, cioè in ciò che, con espressione anglofona, si chiama "wilderness".***

***Al viaggiatore si presentano angoli di paesaggio poco conosciuti dove ancora oggi non si trova traccia di opera d'uomo; dove sembra che la strada ne sia parte integrante e che i villaggi e le case sparse nella campagna siano lì da sempre, inseriti in perfetta armonia tra boschi e montagne.***

***Anche il battello "Castor" , con la sua navigazione lenta che produce poca onda, non pregiudica gli equilibri ambientali e la sua attività sul lago è sostenibile perché dotato di tutti gli accorgimenti indispensabili per mitigare ogni possibile forma di inquinamento, specie da idrocarburi.***

La seconda esperienza culturale, caratterizzata da ampia sostenibilità, è quella del "Vela Trekking".

Un'attività che mette in relazione il piacere della navigazione a vela in mare con quella del trekking terrestre a tappe tra punti di imbarco e sbarco relativamente distanti tra loro.

***Vela – trekking***
***Isole di S. Pietro , S. Antioco e***
***costa sud – occidentale della Sardegna***
***Dal 28 aprile al 5 maggio***

Il programma, articolato in otto giorni con otto escursionisti – Operatori per la Tutela Ambiente Montano del Club Alpino Italiano e due uomini di equipaggio, con base nel Porto turistico di Porto Scuso, prevedeva quanto segue:

| Giorni | Data | Attività |
|---|---|---|
| 1 | 28 aprile | Arrivo a Cagliari - Elmas; Trasferimento con minibus a Porto Scuso; Sistemazione a bordo, cambusa, uscita in barca, pranzo e cena a bordo. |
| 2 | 29 aprile | Trasferimento in barca all'Isola di S. Pietro;<br>**Trekking n° 2: Cala Vinagra – La Caletta;**<br>Pranzo al sacco; Rientro a Porto Scuso, cambusa per 2 giorni e cena a bordo. |
| 3 | 30 aprile | Trasferimento in barca nel Golfo di Palmas;<br>**Trekking n° 3 Capo Sperone – Maladroxia;**<br>Pranzo al sacco; Cena a bordo e notte alla fonda o nel porto di S. Antioco, secondo condizioni meteo. |
| 4 | 1 maggio | Trasferimento in barca a Porto Pino;<br>**Trekking n° 4: lidi costieri e dune bianche di Porto Pino;**<br>Pranzo al sacco o a bordo; Rientro a Porto Scuso; Cena a bordo e pernottamento. |
| 5 | 2 maggio | Trasferimento a Carloforte: in paese per cambusa e buncheraggio; Giro in barca dell'isola di S. Pietro; Rientro a Porto Scuso; pranzo e cena a bordo . |
| 6 | 3 maggio | Trasferimento in barca a Buggerru;<br>Visita della Galleria Henry;<br>**Trekking sino a Cala Domestica (Guida locale);**<br>Pranzo a bordo; Rientro a Porto Scuso (Navigazione costiera); Cena a bordo. |
| 7 | 4 maggio | Trasferimento in barca a Carloforte (Stazionamento in Porto e visita del paese); Trasferimento in una spiaggia dell'isola o all'Isola Piana (Dipende dalle condizioni meteo); Pranzo a Bordo; Navigazione e rientro a Porto Scuso; Cena a bordo. |
| 8 | 5 maggio | Trasferimento in barca a Calasetta (Stazionamento in Porto e visita del paese); Trasferimento con mezzi pubblici a Sant'Antioco. Pranzo al sacco o in trattoria. Visita dell'area archeologica e del museo.<br>Rientro a Calasetta con mezzi pubblici. Rientro in barca a Porto Scuso. Cena a bordo . |

# Vela – trekking

## Isole di S.Pietro , S.Antioco e costa sud – occidentale della Sardegna

**28 aprile – 5 maggio 2007**

Con la collaborazione del dott. geol. Enrico Pintus

*Ass. ItaliaNostra – Cagliari  Ass. Mineraria Sarda - Iglesias*

*Ass. per il Parco Geominerario Storico ed Ambientale della Sardegna*

# Programma: Sabato 28 aprile

Arrivo a Cagliari -Elmas;

Trasferimento con minibus a Porto Scuso;

Sistemazione a bordo, cambusa, uscita in barca, pranzo e cena a bordo.

# Programma: domenica 29 aprile

Trasferimento in barca all'Isola di S. Pietro;

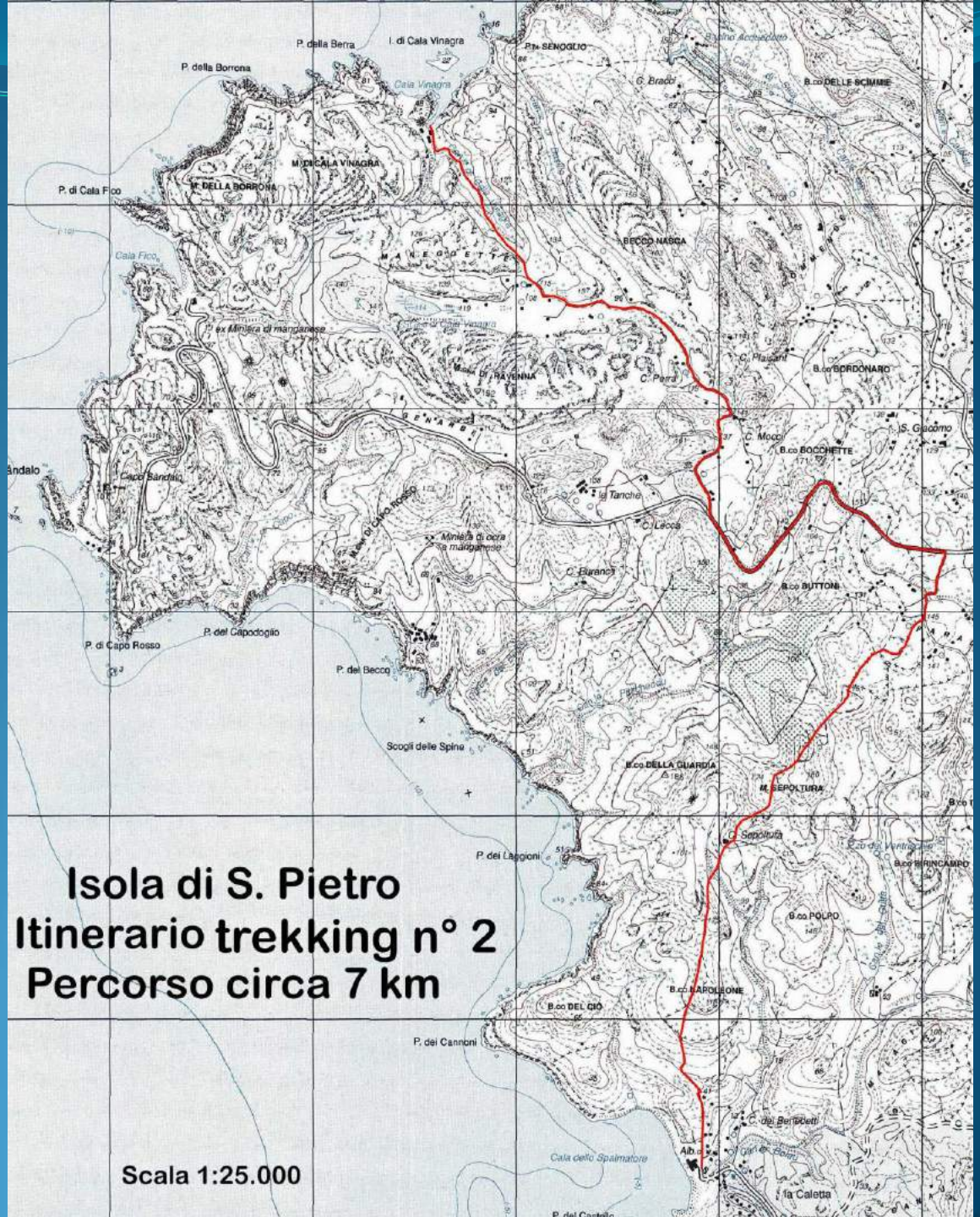
Trekking n° 2: Cala Vinagra – La Caletta;

Pranzo al sacco;

Rientro a Porto Scuso, cambusa per 2 giorni e cena a bordo.

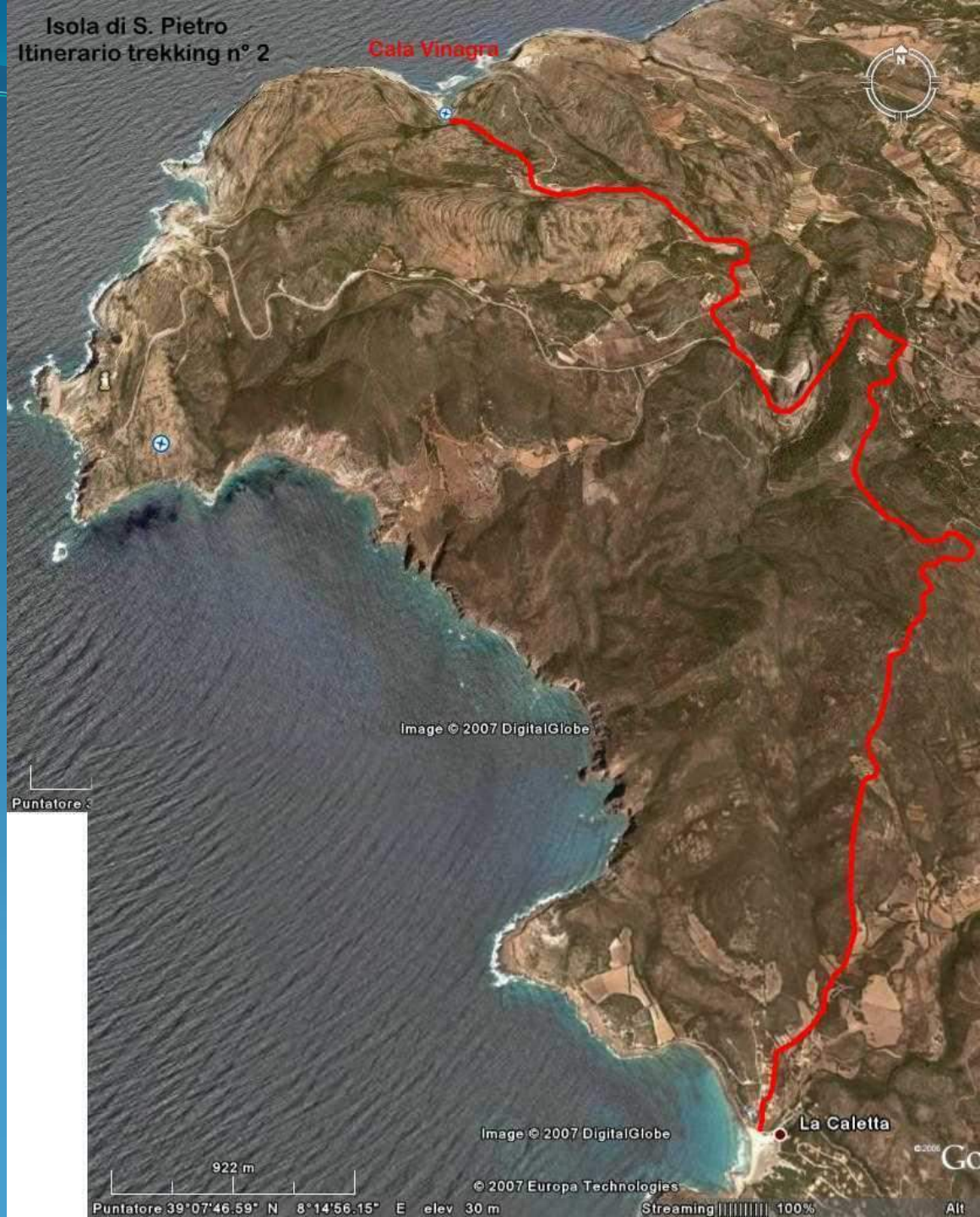
# Il trekking a San Pietro:

# Cala Vinagra – La Caletta



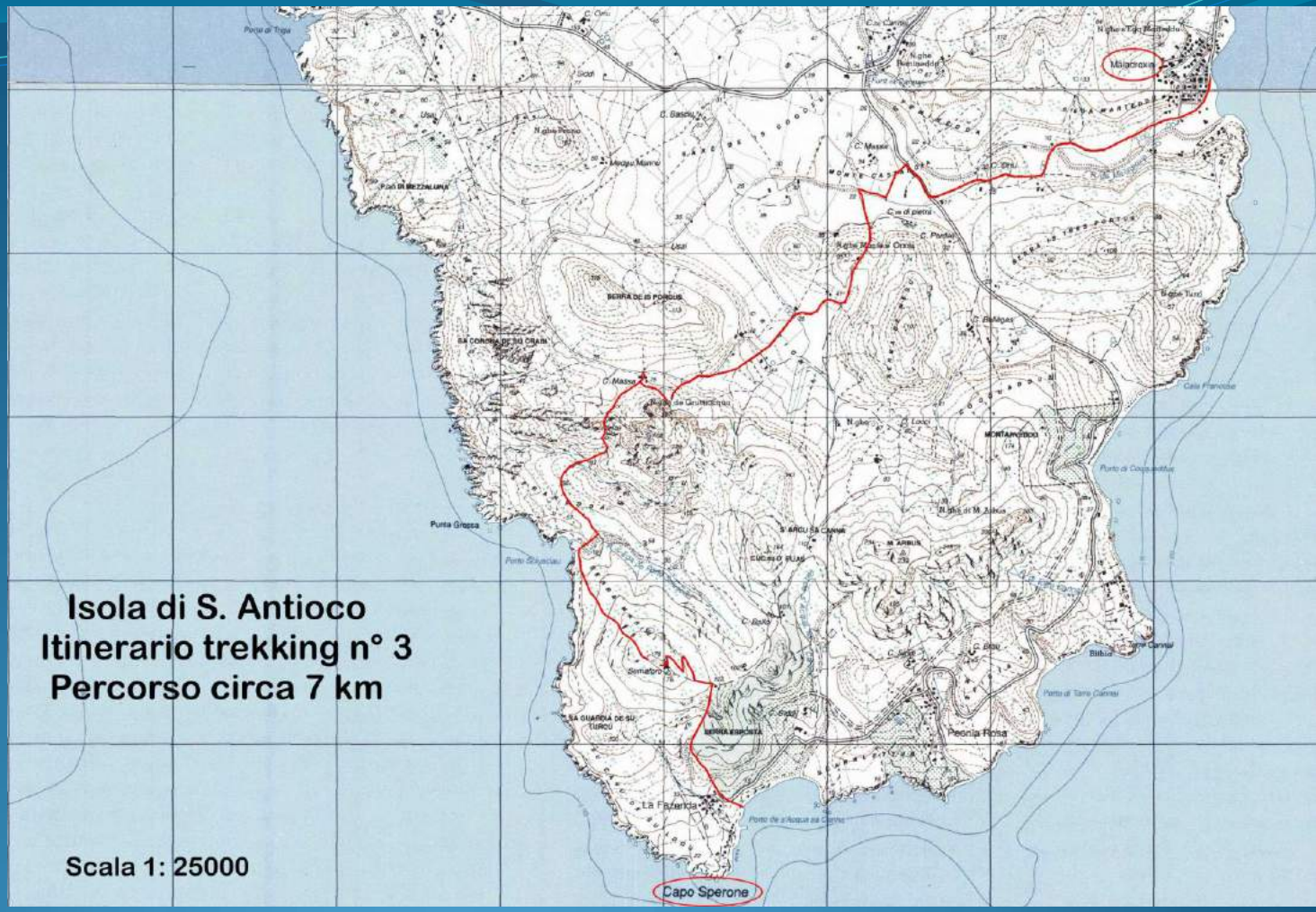
# Dal satellite

Le colate laviche della Montagna di Ravenna, delle Manegette, del Monte Cala Vinagra che delimitano la valle dello stagno di Cala Vinagra.
Da vedere dall'alto.



# La navigazione

# Programma: lunedì 30 aprile




Trasferimento in barca nel Golfo del Palmas;
Trekking n° 3 Capo Sperone – Maladroxia;
Pranzo al sacco;
Cena a bordo e notte alla fonda o nel porto di S. Antioco, secondo condizioni meteo.

Dal satellite
Maladroxia
Serra de is Porcus
Crisionis
Nuraghe de Gruttiacqua
Semaforo 178 m
Capo Sperone
© 2007 Europa Technologies
Image © 2007 DigitalGlobe
© 2007 TeleAtlas
Google
1153 m
Puntatore 38°58'29.78" N 8°24'59.04" E elev 142 m
Streaming 100%
Alt 4.26 km

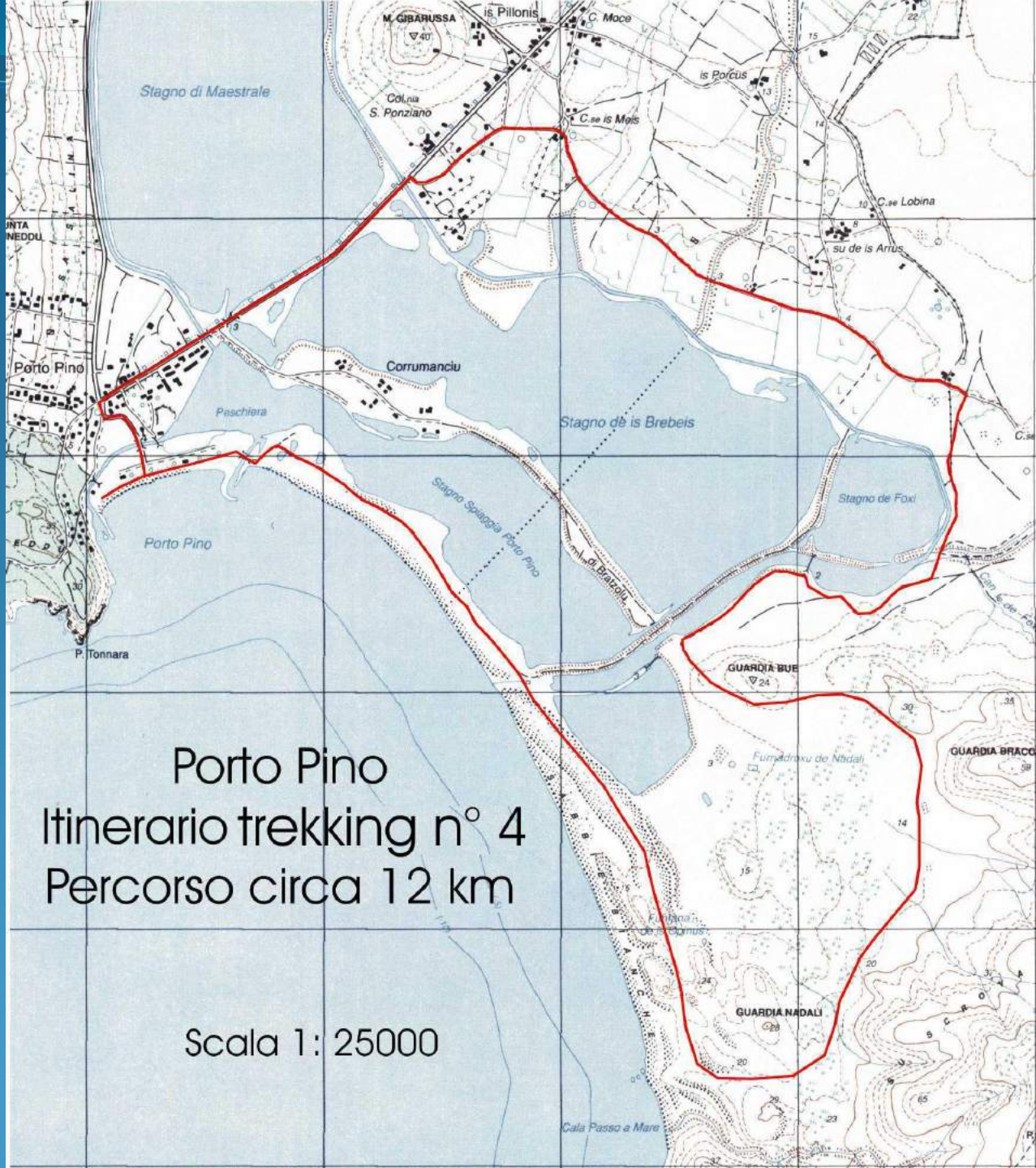
# La navigazione

Lunedì 30 aprile
Vela trekking n° 3
Navigazione 21 Miglia N.

# Programma: martedì 1° maggio

Trasferimento in barca a Porto Pino;
Trekking n° 4:
lidi costieri e dune bianche di P.to Pino;
Pranzo al sacco o a bordo;
Rientro a Porto Scuso;
Cena a bordo e pernottamento.

N.B. = L'itinerario del trekking può essere ridotto eliminando il tratto a Nord degli stagni che è relativamente poco interessante



# Dal satellite

# La navigazione

# Porto Pino Immagini del 14.01.07

Le sabbie bianche di P.to Pino

# Programma: mercoledì 2 maggio

In paese per cambusa e buncheraggio;

Giro in barca dell'isola di S. Pietro;

Rientro a Porto Scuso;

Pranzo e cena a bordo

# La navigazione

# Programma: giovedì 3 maggio

Trasferimento in barca a Buggerru;

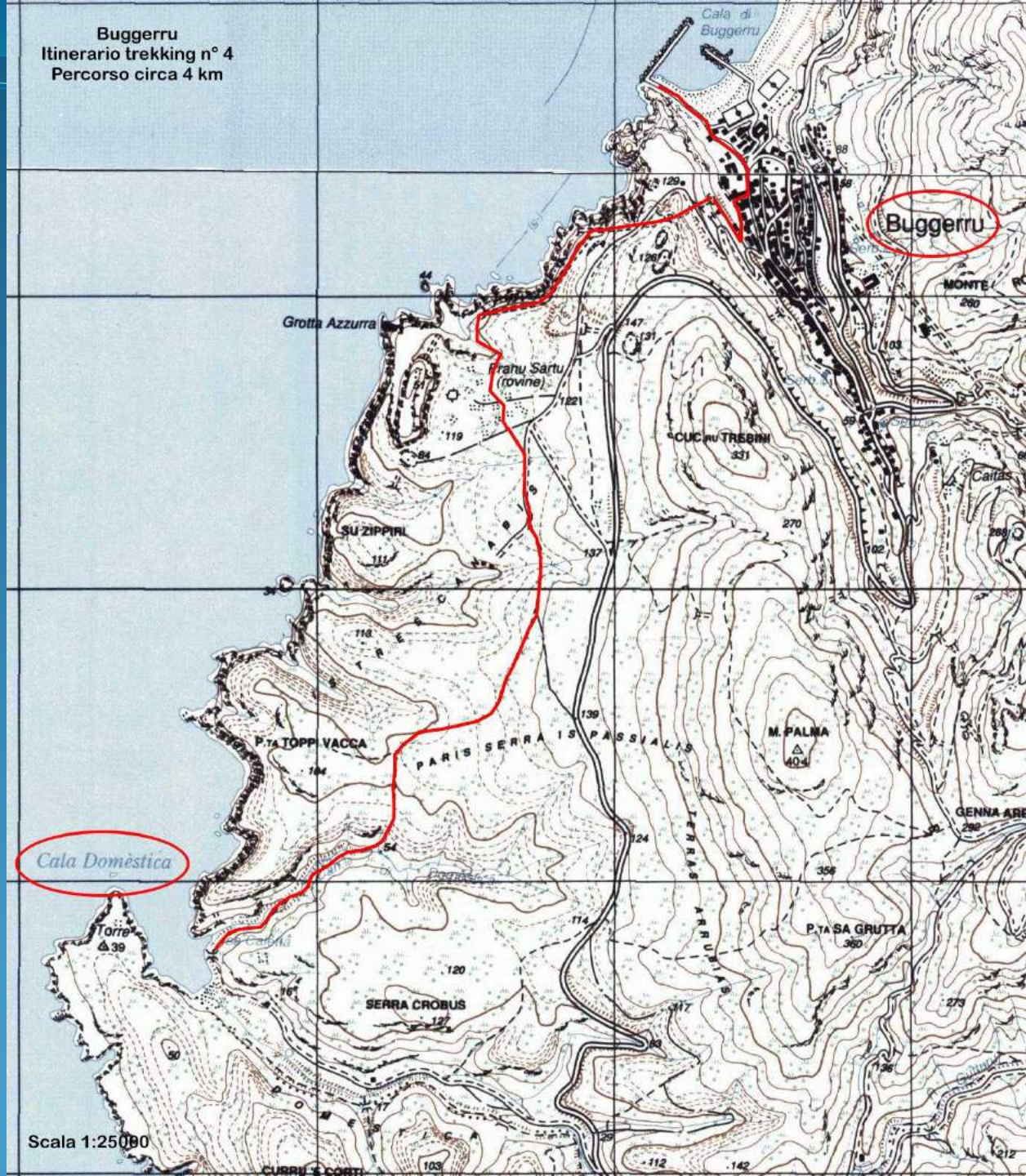
Visita della Galleria Henry;

Trekking sino a Cala Domestica (Guida locale);

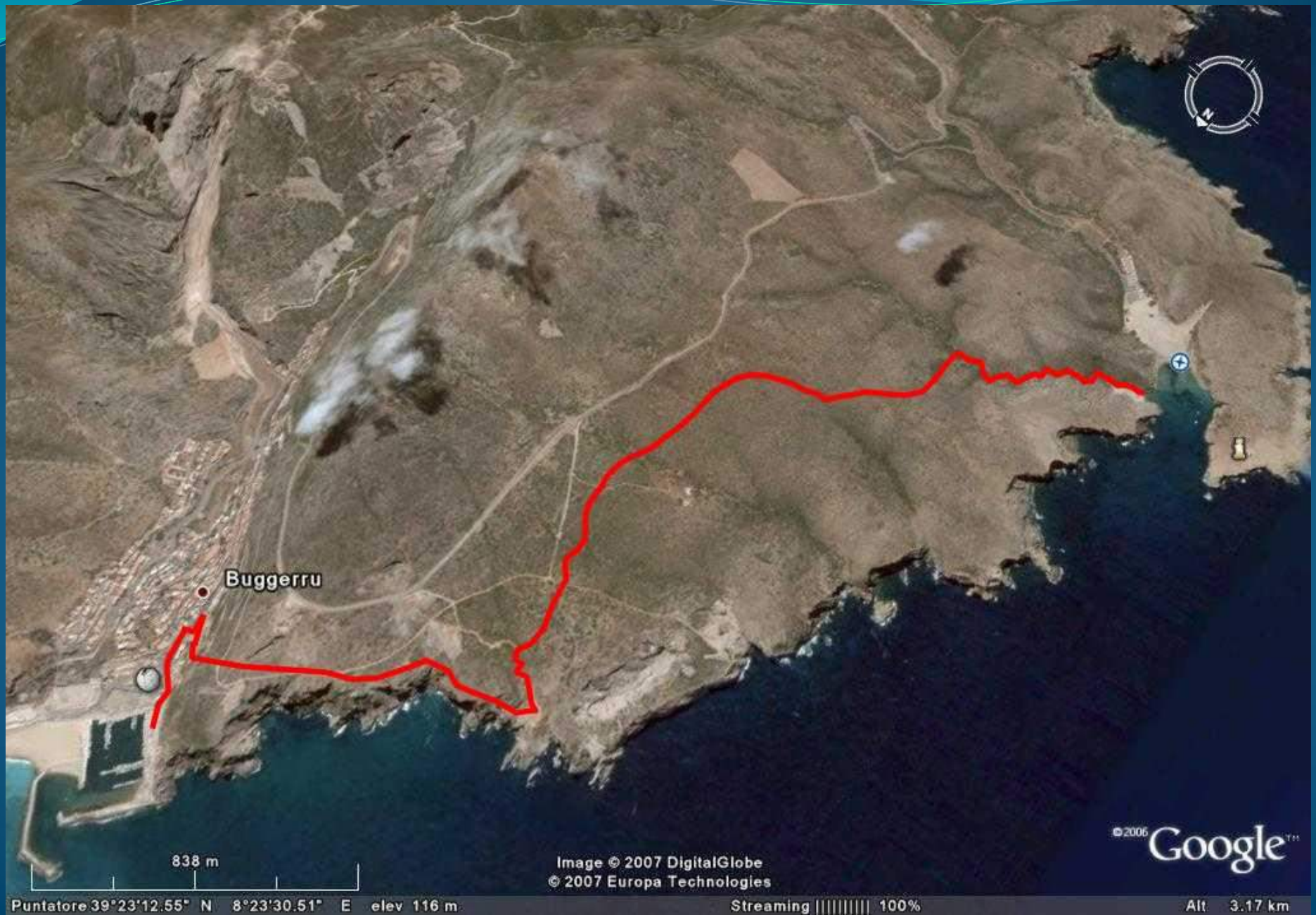
Pranzo a bordo;

Rientro a Porto Scuso (Navigazione costiera);

Cena a bordo.



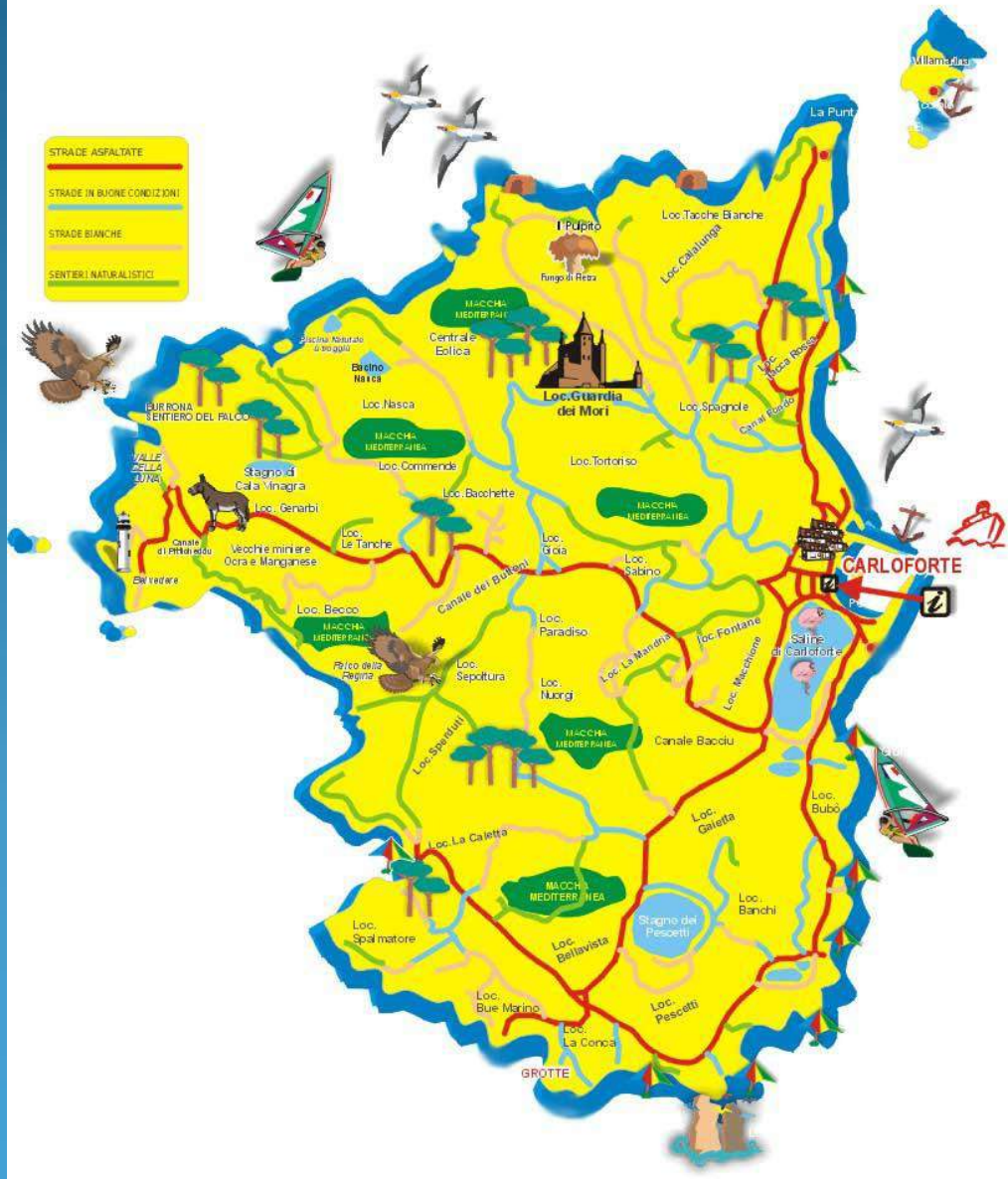
# Dal satellite



# La navigazione

# Programma: venerdì 4 maggio

Trasferimento in barca a Carloforte
(Stazionamento in Porto);
Visita del paese;
Trasferimento in una spiaggia dell'isola o all'Isola Piana
(Dipende dalle condizioni meteo);
Pranzo a Bordo; Navigazione e rientro a Porto Scuso;
Cena a bordo.



# Immagini

# Programma: sabato 5 maggio

Trasferimento in barca a Calasetta

(Stazionamento in Porto)

Visita del paese.

Trasferimento con mezzi pubblici a Sant'Antioco.

Pranzo al sacco o in trattoria.

Visita dell'area archeologica e del museo.

Rientro a Calasetta con mezzi pubblici.

Rientro in barca a Porto Scuso.

Cena a bordo

# Immagini

1 – Chiesa parrocchiale

2 - Catacombe

3 – Il forte Piemontese

4 – Il Tophet

# Immagini delle escursioni fatte

28 aprile
Il Gruppo ad Iglesias

28 aprile
Operazioni di imbarco

L’imbarcazione “Tiziana”

Sloop Sun Odissey 52.2

Lft 14,52

Larghezza max 4,87

Sup. velica 139 mq

Dislocamento 16 ton

Motore 85 hp

Abitabilità: n°4 cabine doppie

Bagni: n° 4

Cabina equipaggio: n° 1

Acqua calda

Ampia *dinette*

Ampia cucina: forno, frigo, frizer

# A bordo

## Sistemazioni
## Istruzioni
## Conversazioni

Lo Skipper Gilberto Castelli istruisce l'equipaggio

# L’uscita in barca il 28.04

Vento teso di maestrale.
Andatura di bolina.
Inclinazione della barca circa 8°

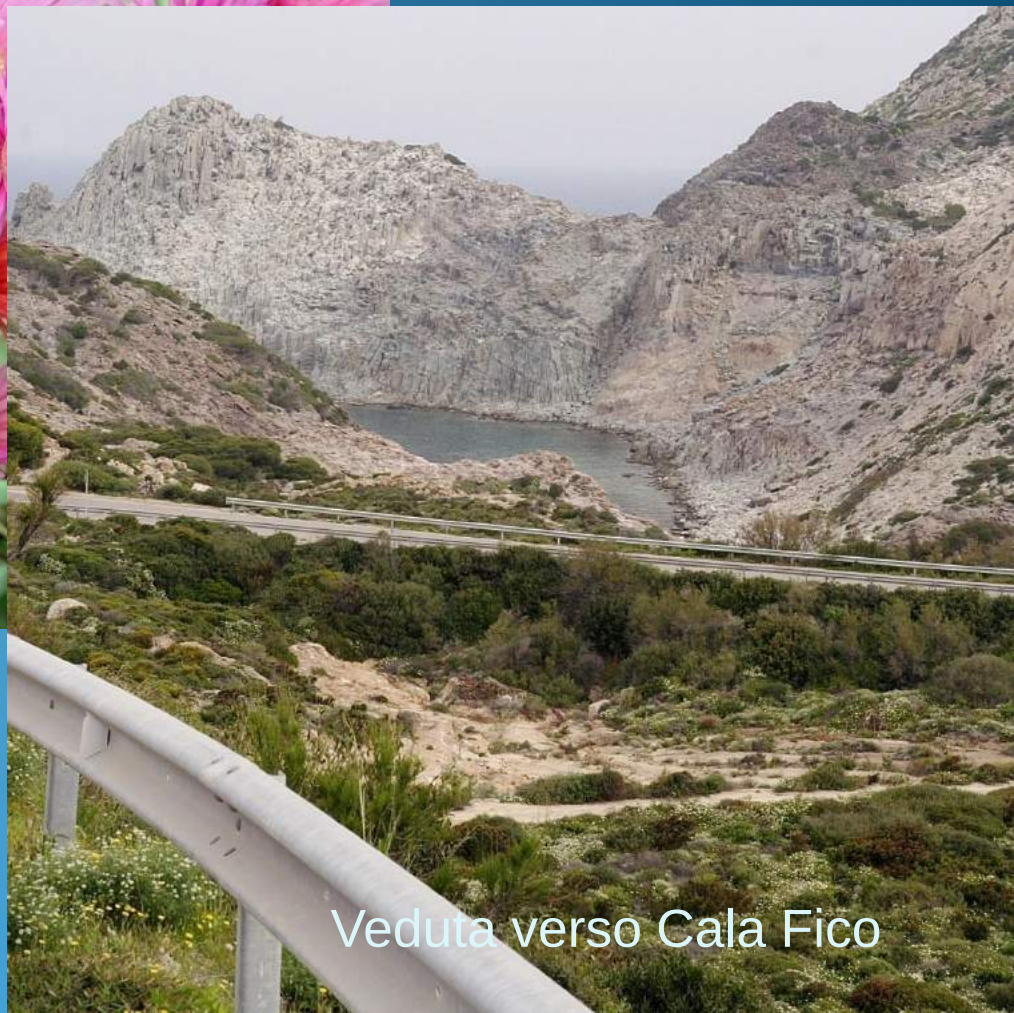
**Da sinistra:**
***Francesca Vettorello***
***Antonio Sarzetto***
***Enrico Pintus, al timone***
***Piero Sarzetto***
***Gilberto Castelli, l’armatore***
***Carlo Fornari***

# L'escursione all'Isola di S. Pietro il 29 aprile

Il Gruppo a Capo Sandalo

# In cammino verso Cala Fico

Piante grasse in fiore a Capo Sandalo



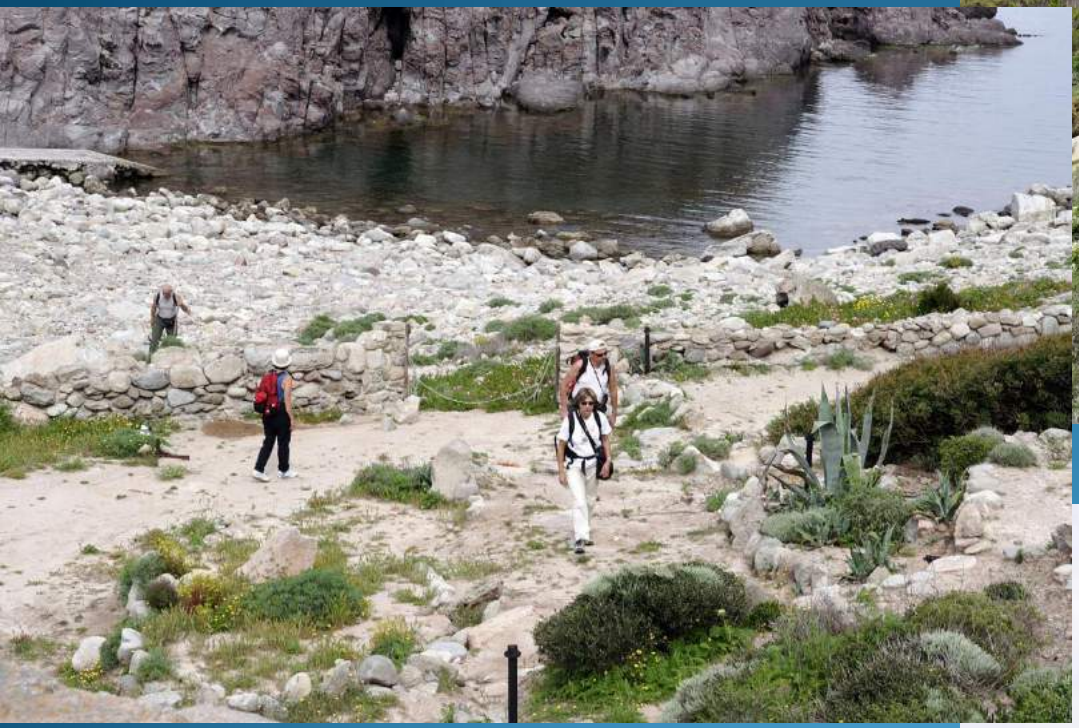
Veduta verso Cala Fico

# Scorci di paesaggio ed ambiente

Cala Fico

Lave fluitate a Cala Fico

Inizia la salita verso lo stagno di Cala Vinagra



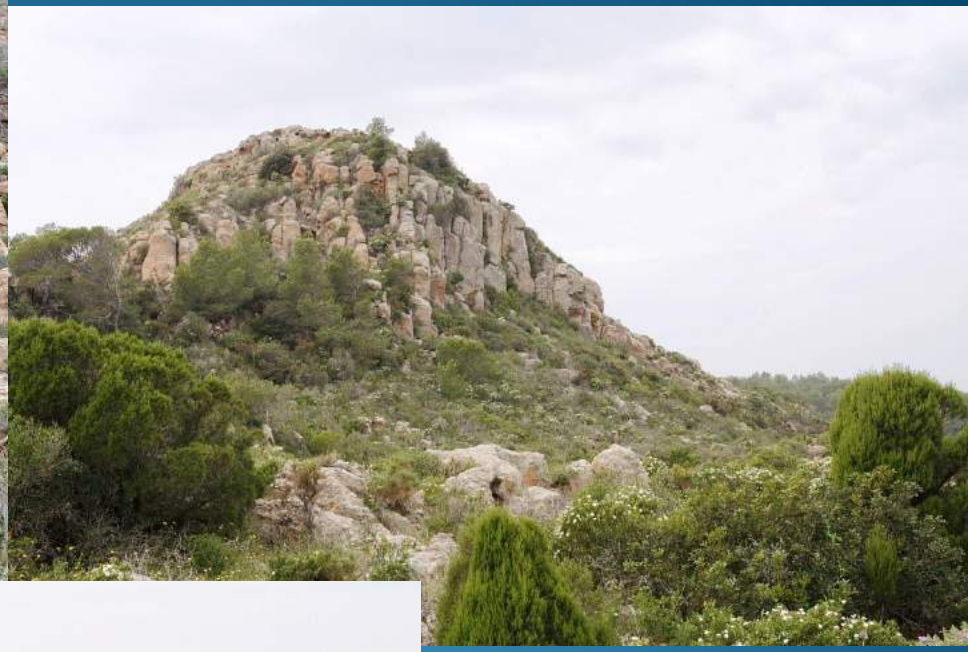
Come capre lungo il versante destro del Canale di Cala Vinagra

In cammino lungo il sentiero nel Canale di Cala Vinagra, l’antica carrareccia per il trasporto all’imbarco dei minerali di manganese estratti nei lavori minerari di epoca autarchica

Nella vallata di Cala Vinagra a quota +419

# Limoni e fiori a primavera

# Risalendo verso “Le Tanche”

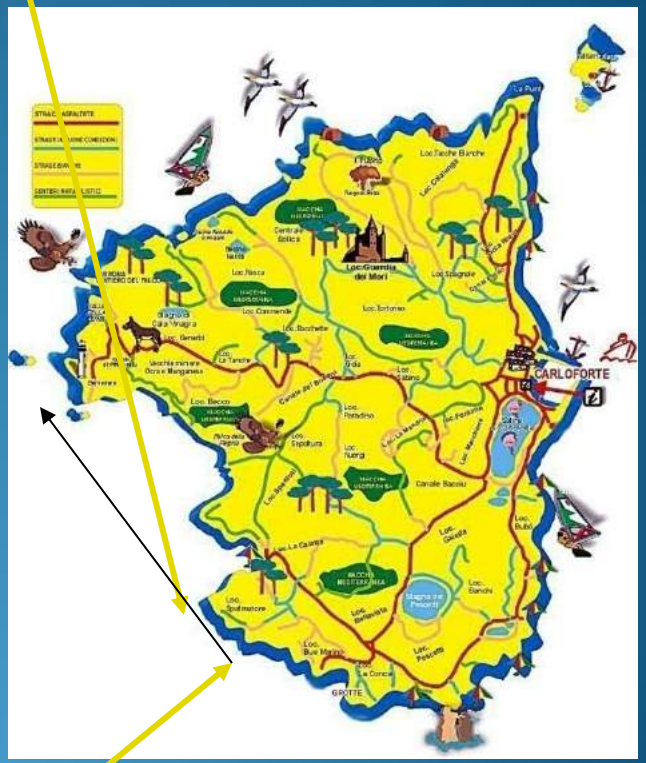


Cava di “commenditi” a “Le Bocchette”

# 1° maggio – Isola di San Pietro

In navigazione

# In navigazione sotto costa



# L’equipaggio maschile

Antonio Sarzetto

Piero Sarzetto

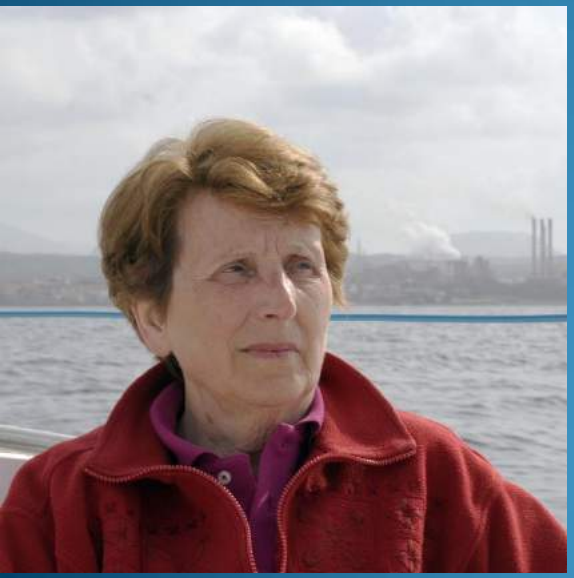
Antonio Capuzzo

Carlo Fornari

# L’equipaggio femminile

Francesca Vettorello

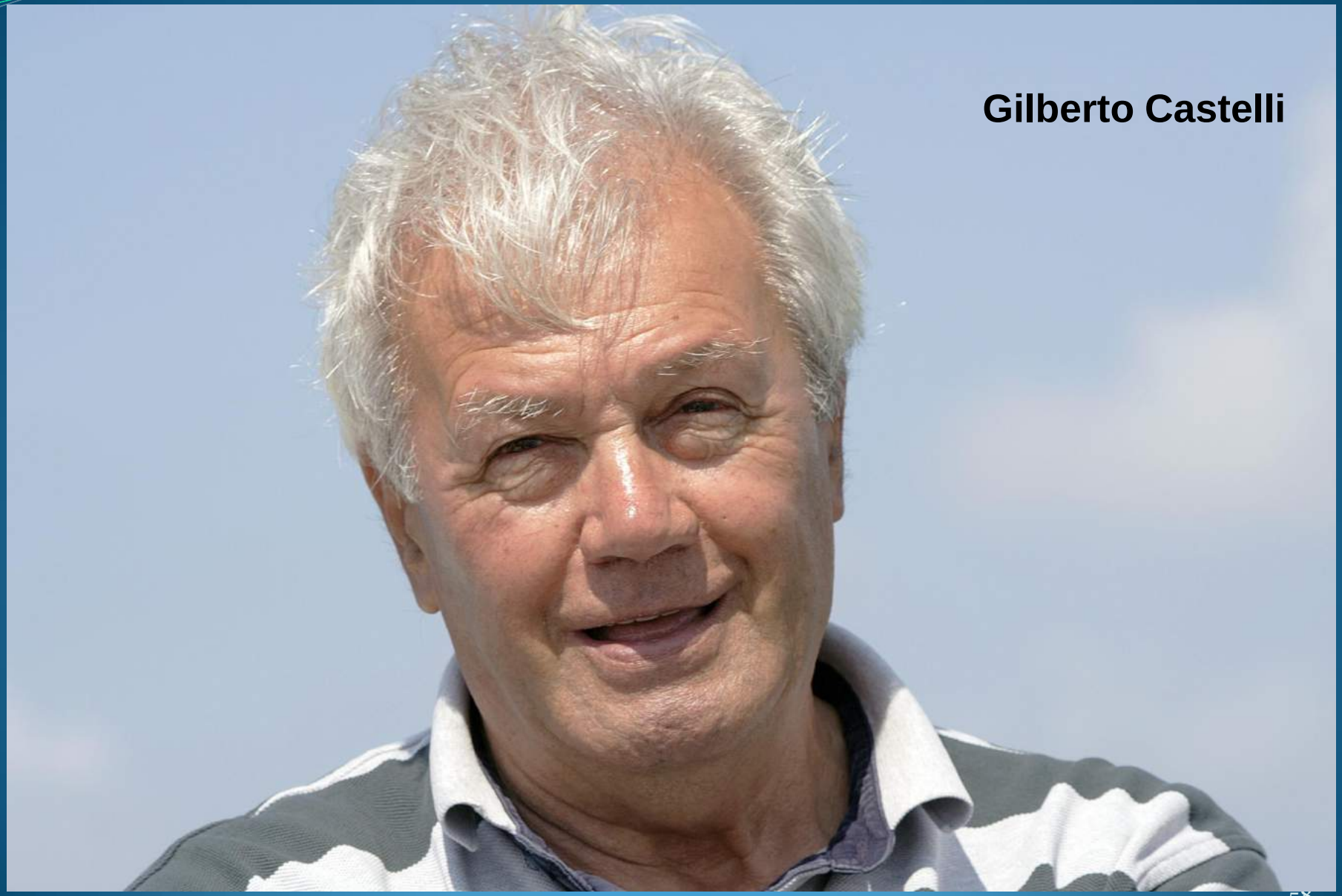
Paola Gentile



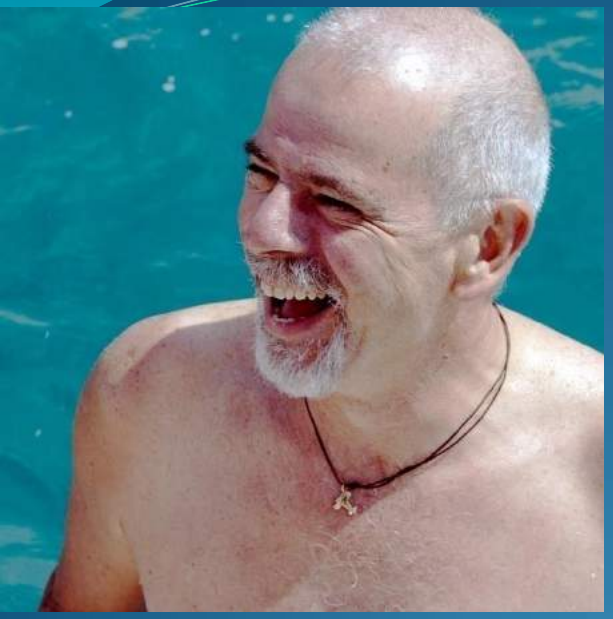
Bruna Pastrano

Rita Paronetto

# L’armatore e skipper



# Le abluzioni dei “fratelli” Sarzetto

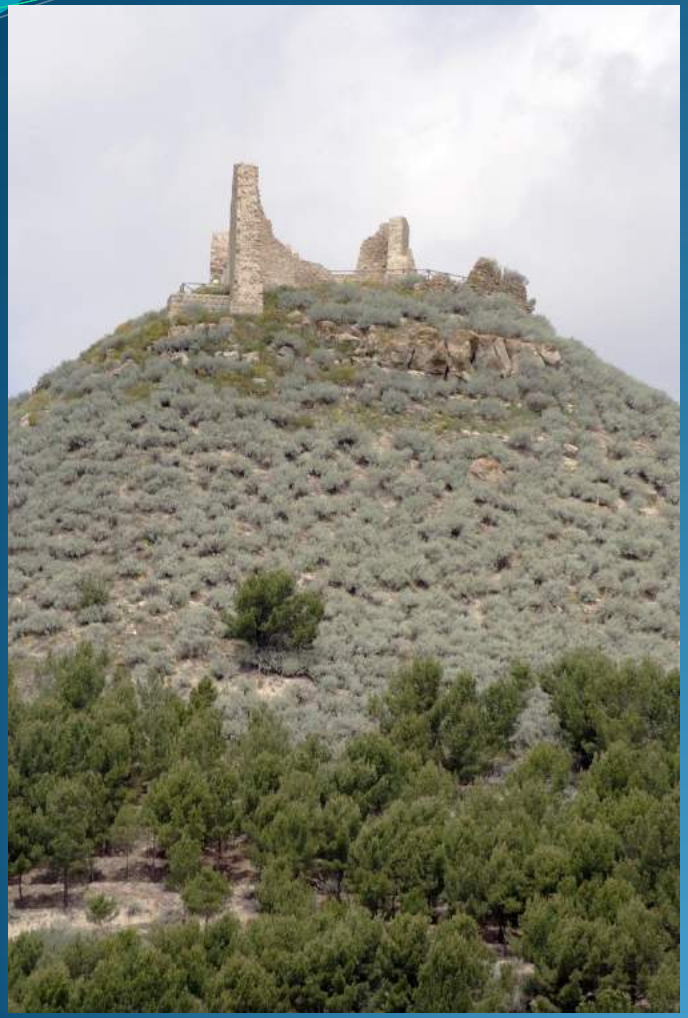


# Il 2 maggio piove: andiamo a Barumini

"Su Nuraxi"

# Il paesaggio da “Su Nuraxi” col grandangolo

# I dettagli col teleobiettivo

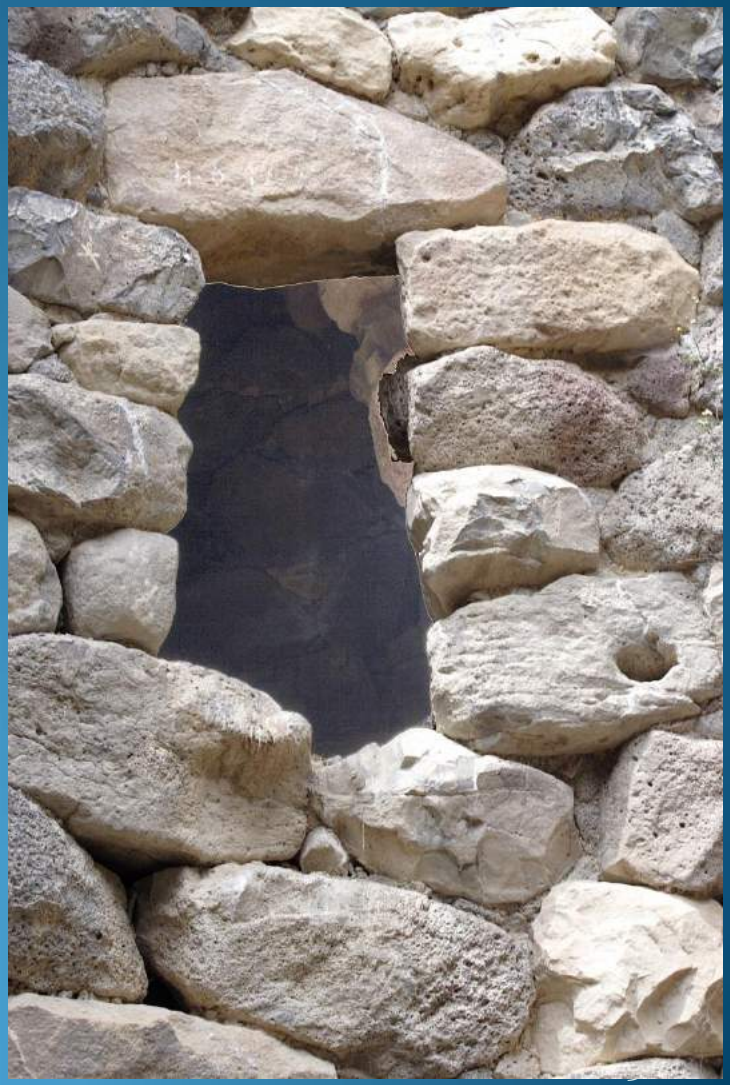


Il Castello di Eleonora d'Arborea a Las Plassas

Tipico paesaggio della "Marmilla"
Nello sfondo l'abitato di Gergei

# “Su Nuraxi”

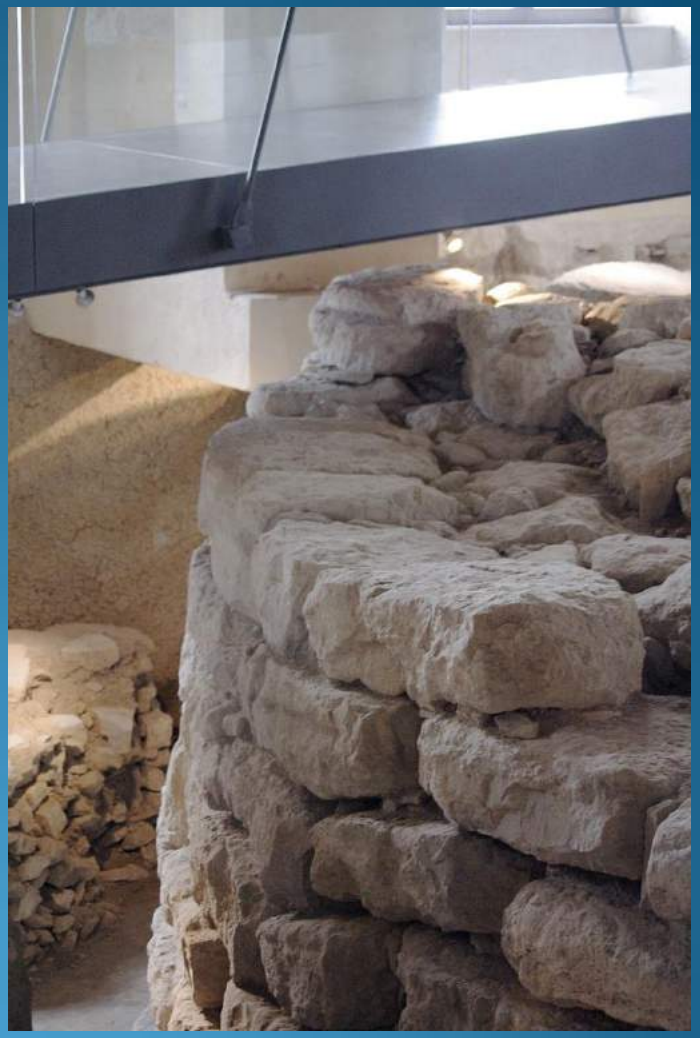
La scala a spirale costruita dentro le mura perimetrali



Uno degli ingressi al Nuraghe

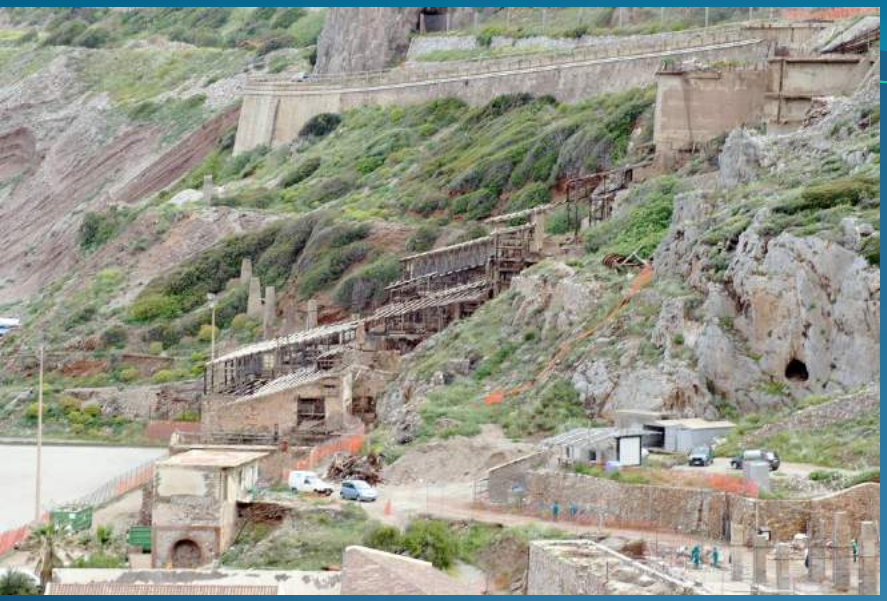
# Barumini

La Parrocchiale



Casa Zapata: Il Nuraghe sotto le sue fondamenta

# A Casa Zapata



# Ancora brutto tempo, non si può navigare: il 3 maggio andiamo a Buggerru

Visitiamo la Galleria Henry
e il villaggio dei minatori di
“Planu Sartu”

# La Galleria Henry
# Dal camminamento esterno

"Gli spiega"

# L’ambiente e il paesaggio

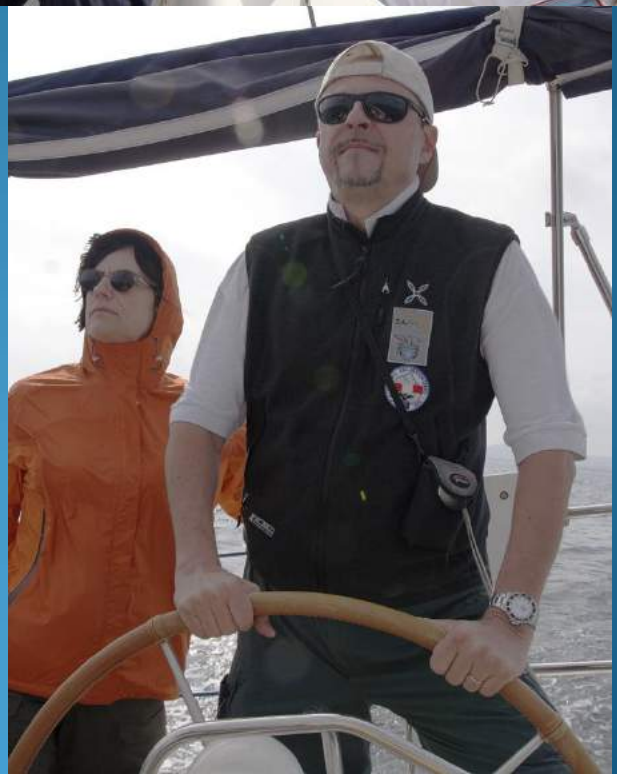
# Sulla via del ritorno:

Facciamo sosta a Cala Domestica

e al “Belvedere” di Nebida

# Il 4 maggio il meteo non è buono ma a San Pietro …

# In navigazione



… decidiamo di andare a visitare il centro dell'isola.

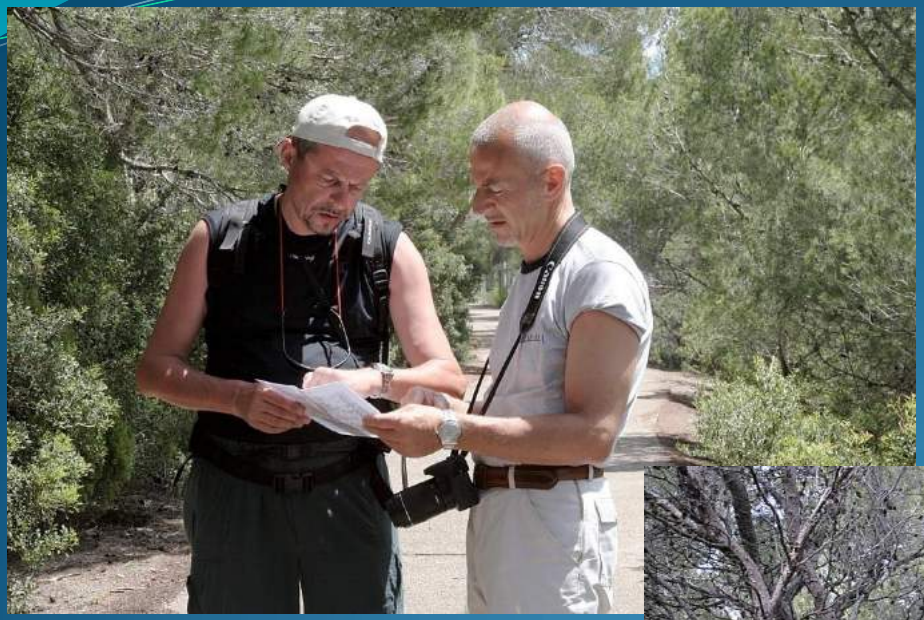
Qui prendiamo la strada per Guardia dei Mori.

E questo è lo spettacolo che, salendo, si è aperto ai nostri occhi

# Continuiamo a salire sino a …

…Guardia dei Mori

# Consultata la carta IGM …



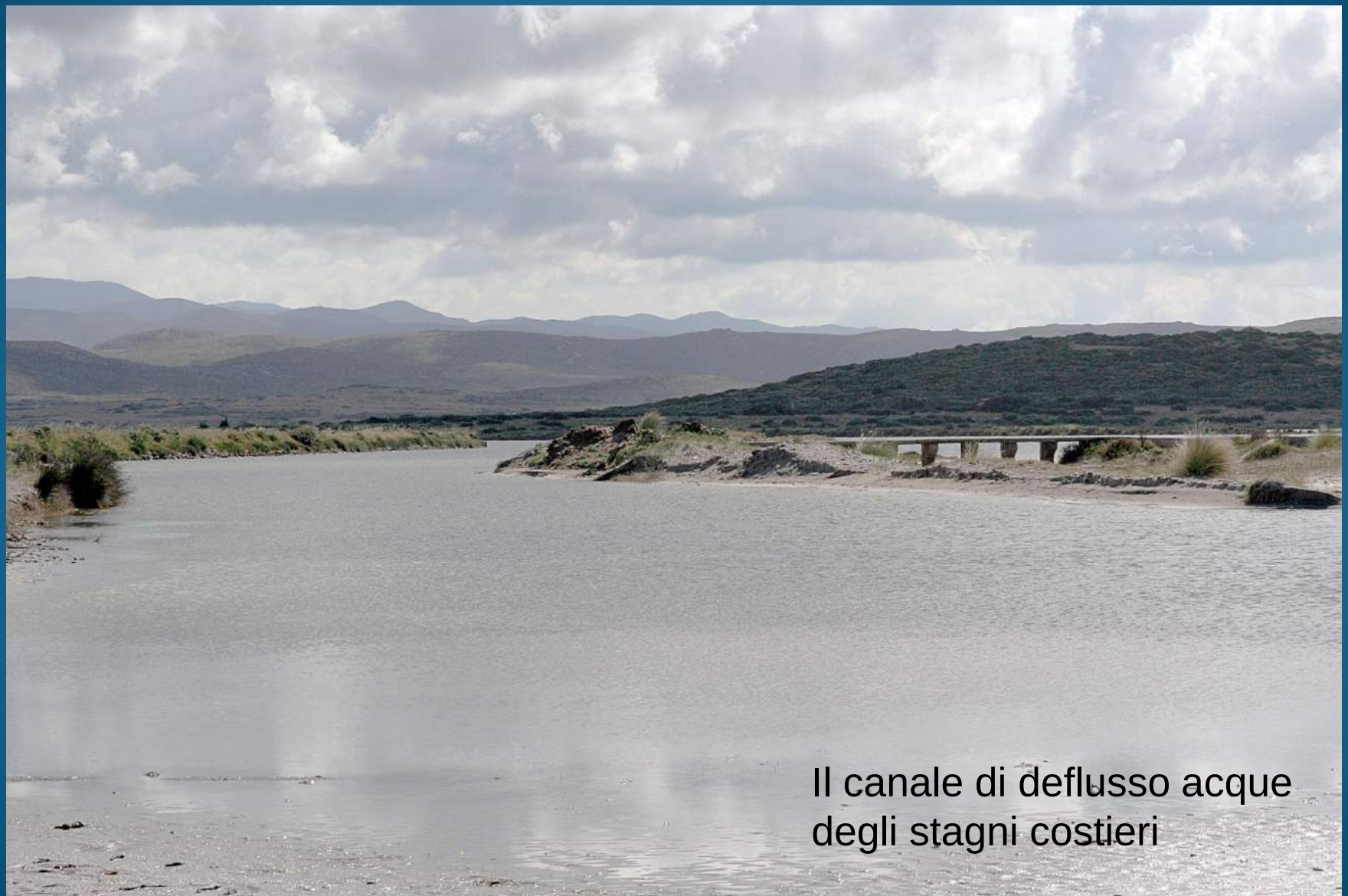
… tutti in marcia
verso EST

# e…, superati alcuni ostacoli …

… eccoci immersi nel pieno della primavera carlofortina

# Rientrando a Porto Scuso

# Pioveva, ma il 5 maggio siamo andati alle dune di Porto Pino



Il canale di deflusso acque degli stagni costieri

# Paesaggio e ambiente

I segni dell’azione del vento dominate: il maestrale

# POCHE NOTE PERSONALI

Enrico Giulio Maria Pintus, nato ad Iglesias il 22 aprile 1939, ho trascorso l'infanzia e la fanciullezza in alcune delle miniere della Sardegna Sud occidentale, da Malacalzetta ad Arenas, quindi ad Ingurtosu, e ancora a Malacalzetta, dove ho compiuto anche gli studi elementari. Ad Iglesias ho frequentato le scuole medie ed il liceo scientifico trasferendomi poi a Cagliari per frequentarvi l'Università degli Studi dove ho conseguito la laurea in Scienze geologiche.
Completati gli studi universitari ho da subito iniziato a lavorare come geologo prima nelle miniere del Cadore della Società Pertusola e, più tardi nuovamente in Sardegna, presso diverse miniere facenti capo all'Ente Minerario Sardo sino al momento della quiescenza nel gennaio 1998.

Sono stato iniziato alla fotografia giovanissimo da mio cugino Antonello, di alcuni anni più grande, col quale ha compiuto tante sperimentazioni di fotografia, sviluppo e stampa per contatto in bianco e nero utilizzando le carte ai sali d'argento, sensibili alla luce, sia irraggiando con luce solare che artificiale.
Ho iniziato a fotografare con apparecchi a fuoco fisso nel medio formato (6x6 e 6x9 cm) e poi via via sempre più sofisticati sino alle reflex più moderne nel formato 24x36 mm. Immagini prima in bianco e nero e più tardi a colori.
Fare fotografia significa essere presenti nel momento in cui un fatto, un evento, un fenomeno, un incontro accadono e fotografare significa fissare i volti e le emozioni di chi vi è partecipe come testimone o come protagonista: Volti di uomini e donne e bambini gioiosi o tristi o preoccupati ma anche indifferenti, per via, al mercato, in vacanza, sul lavoro, in processione o in un pubblico comizio, ma anche allo stadio.

Le occasioni per scattare fotografie e raccogliere immagini, anche per il solo piacere di farlo, sono infinite.
Un’escursione in montagna o al mare è occasione per fotografare un paesaggio suggestivo, degli animali, fiori e piante, delle barche, la costa, le onde, i personaggi della montagna e del mare, pastori e naviganti nel loro ambiente più congeniale.
Con l’avvento del digitale e l’uso del personal computer è tutto più facile ed anche meno costoso, a parte l’investimento iniziale.
Se dalla fotografia non ho mai guadagnato neanche un centesimo perché ho sempre fotografato per diletto, per altro verso ho guadagnato in serenità e nel gusto del piacere creativo che può derivare da un’inquadratura ber riuscita o da uno scatto rubato per immortalare la gioia di un bambino.
Iglesias 19 marzo 2015
*Enrico Pintus*